

PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN
MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.27 DEL D.LGS.152/2006

**PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA
e LINEA DI CONNESSIONE
Potenza Nominale 61,9824 MWp**

Provincia di Cagliari - Comuni di Assemini e Uta, z.i. Macchiareddu loc. "Santadi"



IDENTIFICATORE

SIAPROG010

TITOLO ELABORATO

SINTESI NON TECNICA

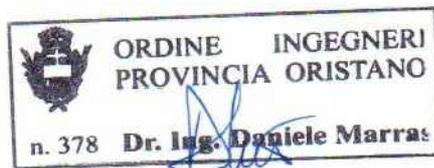


MV PROGETTI s.r.l.
P.I. 03783170925
Via Galassi 2, 09131 Cagliari
Cell. 393.9902969 - 342.0776977

PROGETTISTI

Dott. Ing. Daniele Marras,

Dott. Ing. Lorena Vacca



COMMITTENTE



LETA S.R.L.

VIA ATERNO 108
SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
66020, FRAZIONE SAMBUCETO
P.I. 01612000693

DATA

MARZO 2022

FASE DI PROGETTO

- STUDIO DI FATTIBILITA'
 PRELIMINARE
 DEFINITIVO
 ESECUTIVO

REVISIONI

PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA
Potenza Nominale 61,9824 MWp
Z.I. Macchiareddu loc. "Santadi"

Studio di Impatto Ambientale
Sintesi non Tecnica

1. PRIMO INQUADRAMENTO E RISULTATI DEL PROGETTO	3
1.1 Inquadramento territoriale.....	3
1.2 Stato attuale e foto inserimento.....	4
1.3 Dimensioni e ripartizione di superfici e potenze.....	6
2. ORIGINE DEL PROGETTO	8
2.1 Inserimento del progetto nel Quadro Regolatorio di Riferimento	8
2.2 Il proponente e il gruppo societario di riferimento.....	11
3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO	11
3.1 Inquadramento urbanistico del sito di ubicazione della centrale FV	11
3.2 Inquadramento catastale delle aree d'insediamento della centrale FV.....	13
4. CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE FV	14
4.1 Moduli FV e tracker – dimensione campi	14
4.2 La produzione attesa	15
5. OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE	16
5.1 Percorso elettrodotto interrato a 15 kV di utenza per la connessione (IUC)	17
6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	18

1. PRIMO INQUADRAMENTO E RISULTATI DEL PROGETTO

1.1 Inquadramento territoriale

Le superfici interessate dalle attività di caratterizzazione ambientale sono localizzate nella Zona Industriale denominata Macchiareddu posta nella porzione più meridionale della piana del Campidano, nella Città Metropolitana di Cagliari.

L'impianto, suddiviso in due corpi distanti tra loro circa 1.1 km, ricade in un lotto complessivo di 74,61 sito nel comune di Assemmini in località "Santadi".

I terreni su cui è progettato l'impianto si trovano nella porzione centrale del territorio comunale di Assemmini, circa 9,1 km a sud del centro abitato di Assemmini, 9,7 km a sud del centro abitato di Uta e 4,2 km a nord-est del centro abitato di Capoterra, in una zona distante da agglomerati residenziali.

La località in cui ricade il sito d'intervento progettuale è una piana con quote comprese tra i 6 e gli 8 metri s.l.m. che confina a nord ed a est con vasche evaporanti delle saline di Santa Gilla-Conti Vecchi, ad ovest con l'area industriale, da cui è separata dalla strada consortile principale ed a sud da altre superfici a pascolo.

Sulla cartografia ufficiale della Regione Sardegna, i riferimenti per l'inquadramento del sito sono:

Carta d'Italia IGM 1:25.000 Foglio 557 sez. III

Carta Tecnica Regionale (C.T.R) Foglio 459.130 (Scala 1:10.000)



1.2 Stato attuale e foto inserimento

Il paesaggio identificativo di questo territorio oramai da tempo non è più un paesaggio naturale ma è tipizzato dalla presenza di elementi artificiali, quali le differenti superfici dei campi coltivati rimaste come aree incolte o da destinare alla produzione e i numerosi capannoni industriali dislocati nel territorio.



Vista generale dell'area di impianto

I segni di discontinuità del paesaggio sono dati oltre che dagli impianti industriali disposti nelle aree intorno, anche dalle diverse pale eoliche installate nei lotti vicini

Come si può notare dalle immagini seguenti relative ai fotoinserimenti, l'impianto si inserisce nel contesto paesaggistico con una continuità rispetto alle preesistenze (fotoinserimento 1) trovando collocazione in un'area industriale vocata alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili vista la presenza di una buona infrastruttura di rete. Anche la seconda immagine (fotoinserimento 2), evidenzia che l'impianto pur essendo prossimo allo stagno di Santa Gilla, confina con le attività industriali di coltivazione del sale (Saline Contivecchi) e con la principale arteria viaria dell'area industriale di Macchiareddu nonché con il termovalorizzatore consortile mitigando la percezione del medesimo impianto rispetto al contesto ambientale in cui è inserito.



Inserimento 1



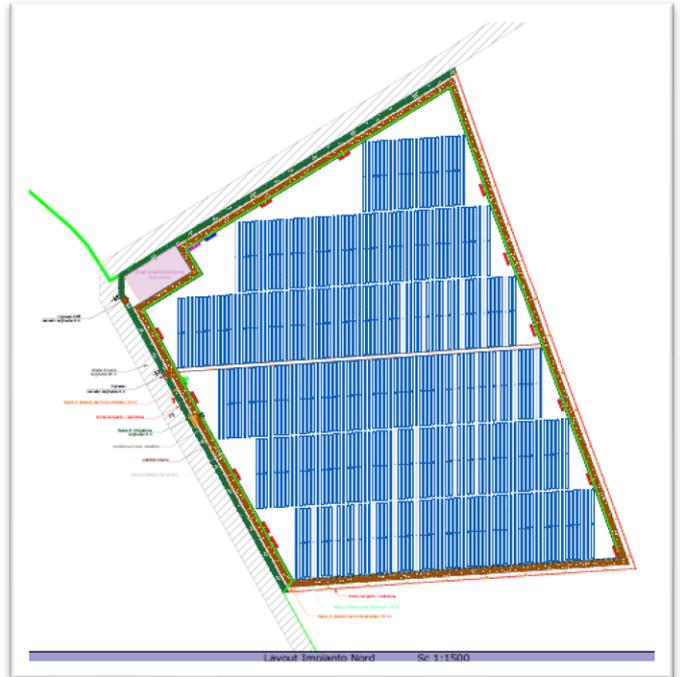
Inserimento 2

1.3 Dimensioni e ripartizione di superfici e potenze

L'area a disposizione dell'impianto fotovoltaico ha una superficie di 74,61 ha, la superficie coperta in progetto è di 29,824 ettari, per un indice di copertura del 39,973% (<40%), che rispetta appieno gli indici urbanistici.

L'impianto è suddiviso in 61 blocchi con un numero di stringhe per blocco secondo lo schema della relazione elettrica, riportato anche nell'allegato A2.

CONTEGGIO MODULI - CALCOLO POTENZA					
Modulo TrinaSolar 555 W - pitch 4,4 m					
Lotto impianto	Tracker monofilare	n. moduli per tracker	n. moduli	potenza modulo (Wp)	Potenza lotto 1 (MWp)
Lotto Nord	da 48 moduli	0	48	0	
	da 64 moduli	382	64	24.448	
	Potenza totale			24.448	555
Lotto Sud	da 48 moduli	108	48	5.184	
	da 64 moduli	1.282	64	82.048	
	Potenza totale			87.232	555
Totale Impianto	da 48 moduli	108	48	5.184	
	da 64 moduli	1.664	64	106.496	
	Potenza totale			111.680	555

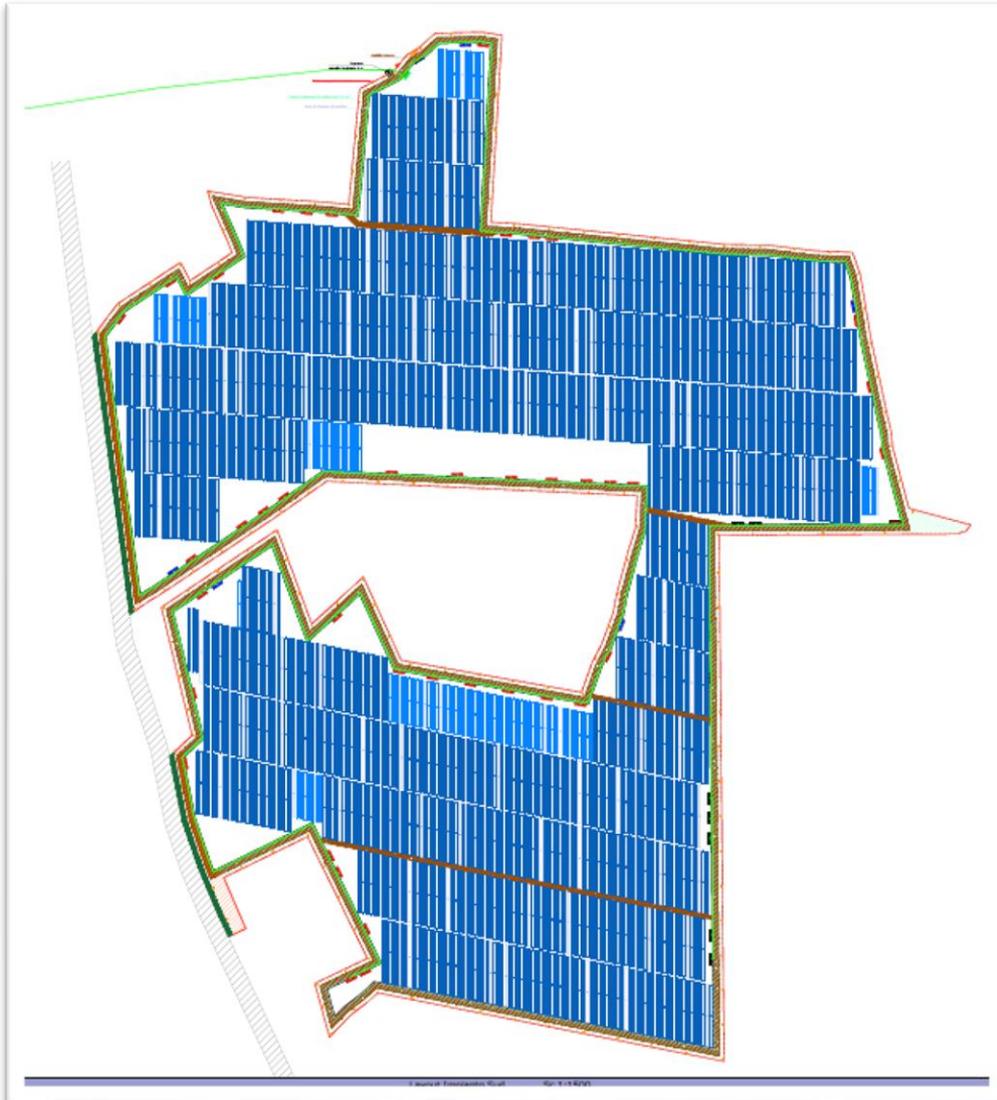


CALCOLO SUPERFICIE PROIEZIONE AL SUOLO DEI MODULI			
Tipologia Tracker	n. trackers	Sup. tracker (mq)	Proiezione al suolo (mq)
da 48 moduli	108	127,264	13.744,50
da 64 moduli	1.664	169,642	282.284,11
TOTALE			296.028,62

CALCOLO SUPERFICIE E VOLUMI CABINE ELETTRICHE						
CABINE INVERTER						
Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Superficie (mq)	n. cabine	Superf. Totale (mq)	Altezza (m)	Volume (mq)
12,75	2,44	31,11	61	1.897,71	2,55	4.839,16
CABINA MT						
Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Superficie (mq)	n. cabine	Superf. Totale (mq)	Altezza (m)	Volume (mq)
12,75	2,44	31,11	7	217,77	2,55	555,31
CONTROL ROOM e WC						
Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Superficie (mq)	n. cabine	Superf. Totale (mq)	Altezza (m)	Volume (mq)
6,15	2,4	14,76	2	29,52	2,65	78,23
2	1,2	2,4	2	4,8	2,65	12,72
SUPERFICIE TOTALE				2.149,80	VOLUME	5.485,42

CALCOLO VOLUMI CASTELLO AT					
descrizione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Superficie (mq) (già conteggiata)	Altezza (m)	Volume (mc)
cabina	3	15	45,00	3	135,00
cabina	6,16	2,48	15,28	3	45,83
TOTALE			60,28		180,83

CALCOLO SUPERFICIE COPERTA	
Descrizione	Superficie (mq)
Superficie moduli	296.028,62
Superficie cabine	2149,80
Sottostazione	60,28
A: Totale superficie occupata	298.238,69
B: Superficie totale a disposizione	746.099
C (40% B)	298.439,60
Verifica: A < C	298.238,69 < 298.439,60
Indice copertura	39,973%



2. ORIGINE DEL PROGETTO

2.1 Inserimento del progetto nel Quadro Regolatorio di Riferimento

La COP 21, a novembre 2015 a Parigi ha fissato l'obiettivo di lungo termine cioè contenere l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2°C e perseguire gli sforzi di limitare l'aumento a 1,5°C e l'obiettivo di mitigazione per cui i paesi puntano a raggiungere il picco globale delle emissioni quanto prima e ad effettuare rapide riduzioni al fine di pervenire ad un equilibrio tra emissioni e assorbimenti nella seconda parte del secolo.

Nella COP 24 di dicembre 2018 a Katowice (Polonia) è stato adottato, dopo tre anni di intenso lavoro tecnico. Il cosiddetto "libro delle regole" ("Rulebook") che raccoglie gli elementi tecnici necessari per

dare piena esecuzione alle disposizioni dell'Accordo di Parigi. I temi principali su cui il "libro delle regole" verte sono:

- Mitigazione, l'insieme delle regole e delle informazioni che i paesi dovranno fornire per qualificare e quantificare i propri impegni in termini di riduzione delle emissioni (NDC- Nationally Determined Contributions);
- Adattamento, sulla preparazione, invio e implementazione delle comunicazioni di adattamento;
- Trasparenza, l'insieme delle linee guida per il sistema di monitoraggio, rendicontazione e verifica (MRV) delle azioni di mitigazione, adattamento e supporto finanziario;
- Globalstocktake, il meccanismo di "possibile innalzamento dell'ambizione", le possibili modalità con cui tale processo potrebbe essere organizzato e le fonti di informazioni necessarie per rendere significativo tale esercizio;
- Implementazione e compliance, ovvero il campo di azione e la procedura per avviare il Comitato di implementazione e compliance, le possibili misure da adottare e le modalità con cui tenere in considerazione le "circostanze e capacità nazionali" richiamate nell'accordo di Parigi.

Più recentemente nella COP 26 del 2021 a Glasgow i Paesi si sono con piani aggiornati di riduzione delle proprie emissioni e hanno concordato in merito alla necessità di contenimento della temperatura del pianeta con scadenze differenziate.

Infine il Green Deal europeo fissa l'obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il Governo Italiano ha adottato il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, di modifica del Titolo III della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6.7.2017 ed entrato in vigore il 21 luglio 2017. Tale provvedimento legislativo, ha introdotto delle sostanziali modifiche alla disciplina vigente in materia di VIA, in particolare, ridefinendo i confini tra i procedimenti di VIA di competenza statale e regionale con un forte potenziamento della competenza ministeriale ed introducendo all'art. 27bis il nuovo "provvedimento autorizzatorio unico regionale". Inoltre, lo stesso provvedimento ridefinisce all'art. 19 il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, volto ad accertare se un progetto che determini potenziali impatti ambientali significativi e negativi debba essere sottoposto al procedimento di VIA.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017 sono di immediata applicazione nei confronti dei procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017, inoltre, il comma 4 dell'art. 23 D.Lgs. n. 104/2017, riportante "Disposizioni transitorie e finali", assegna alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano il termine del 18 novembre 2017 per disciplinare con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali.

PNIEC: Piano nazionale integrato per l'energia e il clima

Come tutti gli altri stati membri, anche l'Italia ha presentato un documento (gennaio 2020) in cui vengono indicate le politiche e le misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi europei per il 2030, mantenendosi in linea con il progetto dell'Energy Union della Commissione Europea.

L'approccio italiano all'energia

Ci si propone di raggiungere, entro il 2030, alcuni obiettivi che spaziano in vari campi: decarbonizzazione, sicurezza energetica, elettrificazione dei consumi, ricerca ed innovazione, competitività e autoconsumo.

La proposta per l'energia ed il clima che l'Italia ha inviato a Bruxelles il 31 dicembre 2018 è il Piano nazionale Integrato per l'energia e il clima (PNIEC).

Il Piano nazionale vale per il periodo 2021-2030. Dovrà essere adottato entro il 31 dicembre 2019, dopo l'approvazione della Commissione Europea.

Gli obiettivi principali al 2030:

- copertura dei consumi finali lordi con fonti rinnovabili per almeno il 30%;
- riduzione del consumo di energia primaria a 132 Mtep;
- riduzione del 33% dei gas serra emessi in tutti quei settori che non rientrano nell'ETS (Enti del Terzo Settore).

Energia rinnovabile: cosa propone il PNIEC

Il Piano nazionale per l'energia ed il clima pone particolare risalto ad una serie di azioni finalizzate a perseguire gli obiettivi di forte incremento dell'energia rinnovabile, suddivise tra i settori elettrico, termico e trasporti.

Cosa si intende per energia primaria, secondaria e finale?

- Per energia primaria ci si riferisce alla disponibilità energetica già presente in natura; comprende sia le fonti rinnovabili come il sole, il vento, le maree, che quelle non rinnovabili (petrolio, gas, nucleare, ecc...).
- Se viene trasformata allora si parla di energia secondaria.
- Quando infine viene trasportata presso l'utenza finale, si parla di energia finale.

2.2 Il proponente e il gruppo societario di riferimento

La società Leta srl, committente del presente progetto, appartiene al gruppo Igefi, che nasce nel 1987 per dare sostanza alla volontà di diversificazione espressa dei soci della Di Vincenzo Dino & C Spa.

Attualmente il gruppo Igefi ha un fatturato aggregato di circa 310 milioni ed è un gruppo industriale presente nel settore dell'impiantistica per telecomunicazioni, delle Costruzioni, della Geotecnica e dell'Oil&Gas. È inoltre attivo come sviluppatore e investitore nei settori del Real Estate e dell'Energia. Con un costante tasso di crescita Igefi è oggi una delle più solide realtà imprenditoriali del centro Italia. Le principali realtà industriali controllate da Igefi sono: Di Vincenzo Dino & C Spa (General Contractor e Geotecnica) e CEIT Spa (Telecomunicazioni ed Energia). Il Gruppo Igefi detiene inoltre un'importante partecipazione nella Bonatti Spa di Parma.

Attraverso Leta Srl opera anche nel campo delle energie rinnovabili con l'obiettivo sia di autorizzare impianti fotovoltaici large scale in market parity, sia di promuovere iniziative direttamente collegate ad aziende energivore.

IPC Holding for FTV Projects

**IGEFI GROUP INVESTS ON FOTOVOLTAIC PROJECTS
DEVELOPMENT THROUGH IPC HOLDING.**

*IPC Shareholders holds a long track record in the field
of development, construction and management of power
plants fed by renewables*

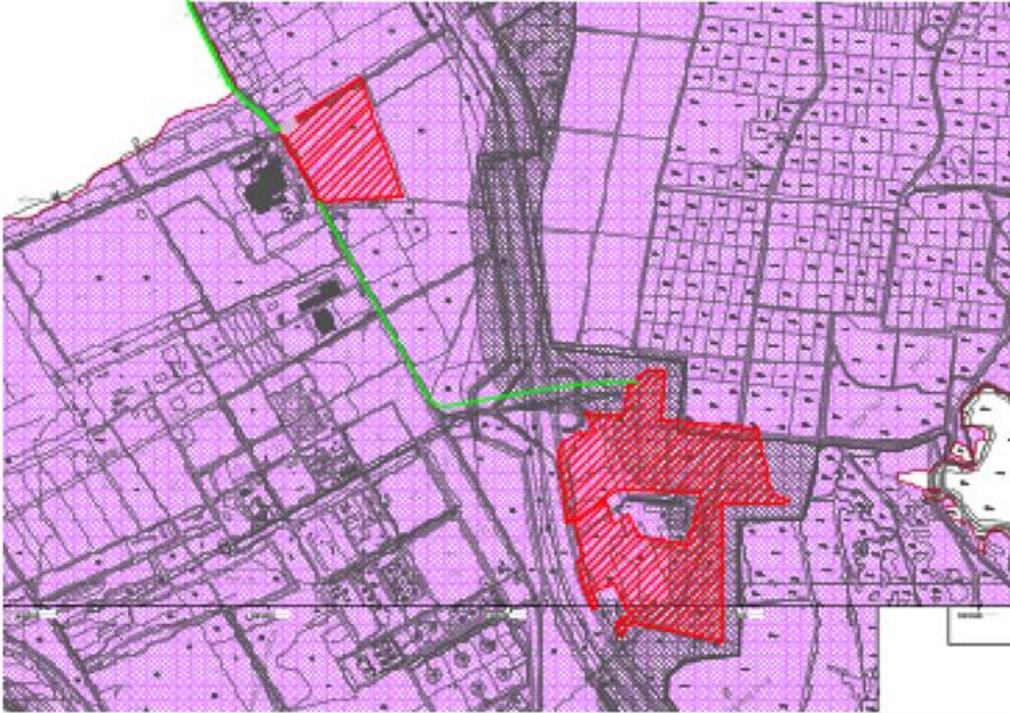


**PIPELINE OF FTV PROJECTS UNDER DEVELOPMENT:
500 MW LOCATED IN SARDIDIA SICILY AND PUGLIA**

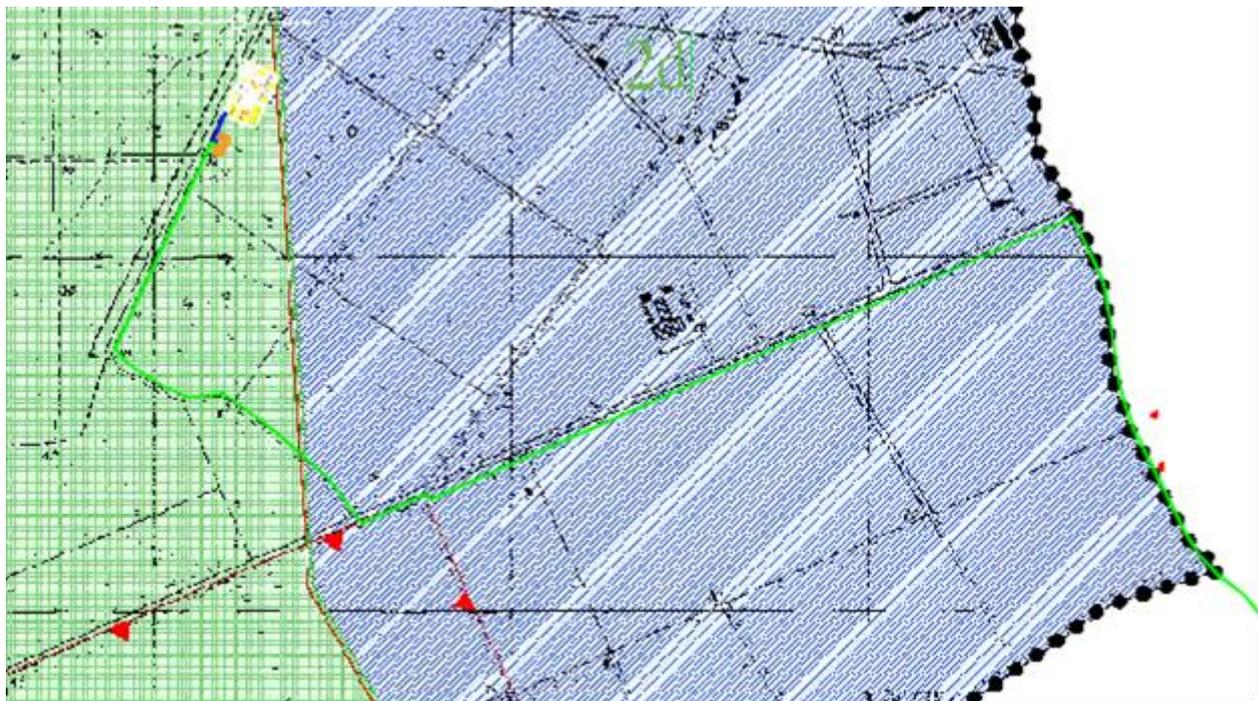
3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

3.1 Inquadramento urbanistico del sito di ubicazione della centrale FV

L'impianto si trova nel territorio del Comune di Assemini, mentre il cavidotto AT è ubicato in parte nel comune di Assemini e in parte nel Comune di Uta, in zona artigianale e industriale come indicato nel P.U.C. Di seguito viene riportata la descrizione delle norme tecniche di attuazione.



Inquadramento in larga scala con zonizzazione del Piano Urbanistico Comunale di Assemini



Inquadramento in larga scala con zonizzazione del Piano Urbanistico Comunale di Uta

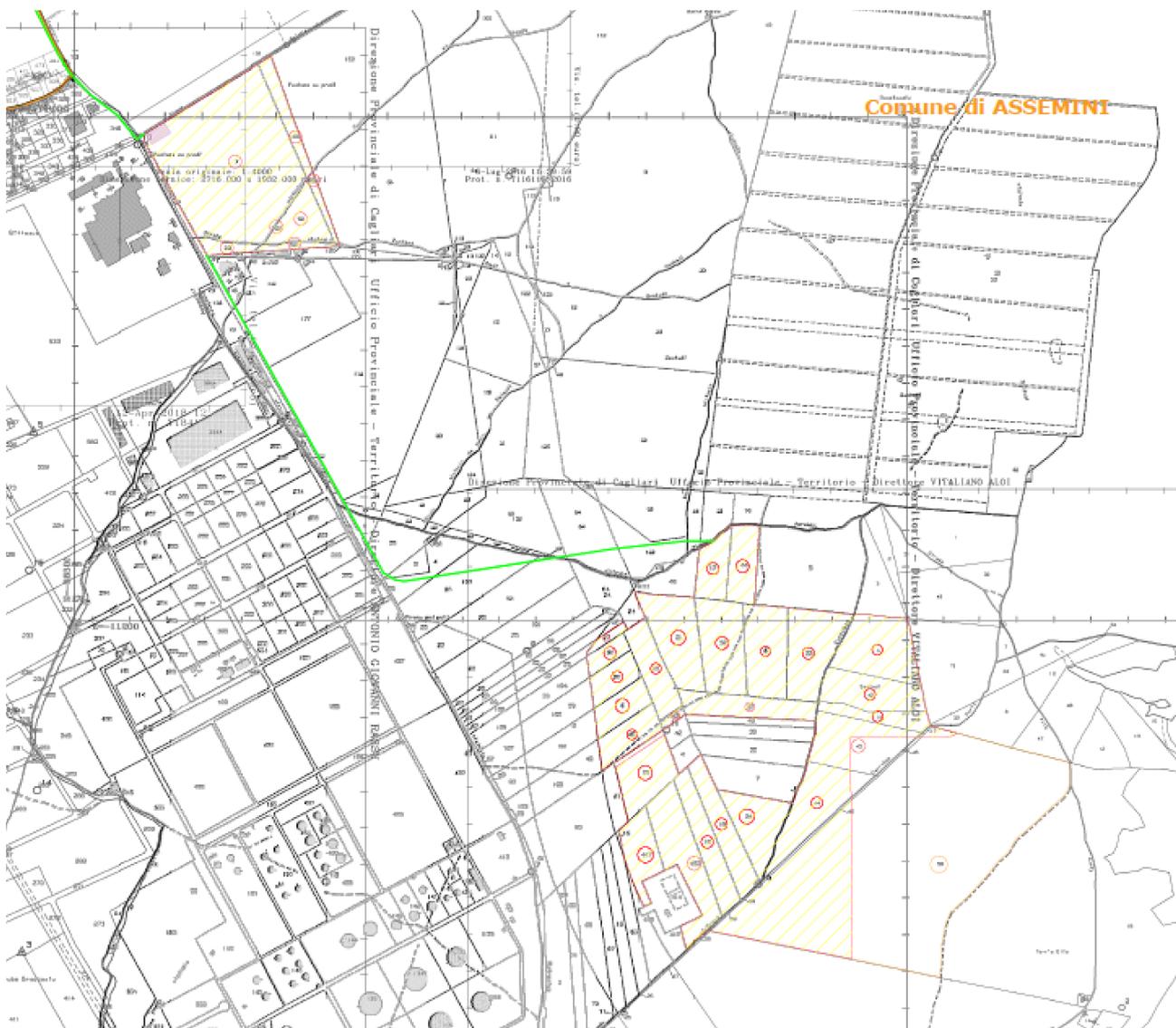


Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo di Cagliari

3.2 Inquadramento catastale delle aree d'insediamento della centrale FV

Allo stato attuale il lotto di intervento che si estende catastalmente per circa 75 ettari ospita per la quasi totalità a pascoli; vegetazione bassa erbacea annuale, con suoli spesso rimaneggiati e seminati con essenze sia per pascoli che per foraggiere

Si tratta di un'utilizzazione agricola estensiva dei terreni mediante criteri elementari di rotazione colturale, quasi mai finalizzati al riposo vegetativo.



Stralcio mappa catastale area impianto (tav. CV01c)

4. CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE FV

4.1 Moduli FV e tracker – dimensione campi

L'impianto è di tipo non integrato secondo la definizione dell'art. 2 comma b1 del DM 19/02/2007. I pannelli infatti saranno posizionati a terra tramite apposite strutture di sostegno infisse nel terreno con inseguitore solare ad un asse orizzontale. A pertinenza della Stazione Utente di trasformazione MT/AT all'interno del lotto è stata predisposta un'area di dimensioni superiori alla superficie minima richiesta dal tipo di installazione, per poter consentire in un prossimo futuro l'implementazione dell'impianto con i più moderni sistemi di accumulo di cui viene dato un breve resoconto nell'allegato C4.

La potenza di picco prevista dell'impianto è di 61,9824 MWp, ottenuta utilizzando un totale di 111.680 moduli fotovoltaici. Tali moduli sono in silicio monocristallino aventi ciascuno una potenza nominale di 555 Wp e un'efficienza maggiore del 21%. I pannelli hanno dimensioni 2.384 x 1.096

mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 46 mm, per un peso totale di 28,6 kg ciascuno.

La soluzione tecnologica proposta prevede l'utilizzo di un sistema ad inseguitore solare in configurazione monoassiale (tracker), che alloggia una fila da 48 o 64 moduli. Nell'impianto sono previsti un totale di 108 trackers da 48 moduli e 1664 trackers da 64 moduli.

La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 4,4 m.

L'orientamento delle file d'impianto è l'asse nord-sud (0° sud, azimut 180°) e la rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale varia fino a $\pm 45^\circ$ est-ovest nell'arco delle ore sole.

L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,00 m dal suolo, maggiore di 1,50 m così come consigliato nel "Prontuario per la valutazione dell'inserimento del fotovoltaico nel paesaggio e nei contesti architettonici" redatto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in associazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

L'area a disposizione dell'impianto fotovoltaico ha una superficie di 74,61 ha, la superficie coperta in progetto è di 29,824 ettari, per un indice di copertura del 39,973% (<40%), che rispetta appieno gli indici urbanistici.

L'impianto è suddiviso in 61 blocchi con un numero di stringhe per blocco secondo lo schema della relazione elettrica, riportato anche nell'allegato A2.

4.2 La produzione attesa

L'impianto in progetto è di tipo grid-connected, la tipologia di allaccio è: trifase in media tensione. Ha una potenza totale pari a 61.982,400 kW e una produzione di energia annua pari a 115.773.290,92 kWh (equivalente a 1.867,84 kWh/kW), derivante da 111.680 moduli che occupano una superficie di 291.819,84 m², ed è composto da 61 generatori.

Dati generali	
Committente	LETA SRL - Amministratore PAOLO CARDANO
Indirizzo	Loc. Santadi
CAP Comune (Provincia)	09032 ASSEMINI (CA)
Latitudine	39°.2917 N
Longitudine	8°.9997 E
Altitudine	6 m
Irradiazione solare annua sul piano orizzontale	5 235.90 MJ/m²
Coefficiente di ombreggiamento	1.00

Dati tecnici	
Superficie totale moduli	291 819.84 m²
Numero totale moduli	111 680
Numero totale inverter	61
Energia totale annua	77 617 966.06 kWh
Potenza totale	61 982.400 kW
Potenza fase L1	20 660.800 kW
Potenza fase L2	20 660.800 kW
Potenza fase L3	20 660.800 kW
Energia per kW	1 252.26 kWh/kW
Sistema di accumulo	Assente
Capacità di accumulo utile	-
BOS	74.97 %

Scheda tecnica dell'impianto

5. OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

Il cavidotto verrà posato su un letto di sabbia di almeno 10 cm e ricoperto con altri 10 cm dello stesso materiale a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dagli standard ENEL.

Linea BT:

Si prevede la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata per l'elettrodotta di 40 X 70 cm. Calcolando una lunghezza dello scavo per le canalizzazioni dei blocchi elettrici pari a 11.370 metri, lo scavo movimenterà un totale di 3.157 mc di materiale.

VOLUMI DI SCAVO LINEA BT				
Tratto	lunghezza scavo (m)	larghezza scavo (m)	altezza scavo (m)	Volume scavo (mc)
Totale linea BT	11.370	0,40	0,70	3.157

Linea MT:

Si prevede la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata per l'elettrodotto di 40 X 70 cm. Calcolando una lunghezza totale dello scavo pari a 13.261 metri, lo scavo movimenterà un totale di 3.713 mc di materiale.

VOLUMI DI SCAVO LINEA MT				
Tratto	lunghezza scavo (m)	larghezza scavo (m)	altezza scavo (m)	Volume scavo (mc)
Linea interna ai lotti	6.253	0,4	0,7	1.751
Linea esterna ai lotti	7.008	0,4	0,7	1.962
Totale linea MT	13.261			3.713

Linea AT:

Si prevede la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata per l'elettrodotto di 70 X 110 cm. Calcolando una lunghezza dello scavo pari a 100 metri, lo scavo movimenterà un totale di 77 mc di materiale.

VOLUMI DI SCAVO LINEA AT				
Tratto SSE - SE	lunghezza scavo (m)	larghezza scavo (m)	altezza scavo (m)	Volume scavo (mc)
Totale linea AT	100	0,70	1,10	77,00

La connessione alla rete avverrà attraverso la cabina in MT/AT, che con un collegamento interrato in AT arriverà al punto di consegna previsto nella stazione Terna di nuova realizzazione da ubicarsi nel Comune di Uta a circa un centinaio di metri dalla stazione utente.

Il materiale da scavo prodotto sarà in pareggio con quanto necessario per il reinterro dei cavidotti.

Eventuali piccole quantità in eccesso verranno riutilizzate per il lieve rimodellamento delle superfici.

5.1 Percorso elettrodotto interrato a 15 kV di utenza per la connessione (IUC)

L'elettrodotto verrà realizzato interamente nel sottosuolo ad una profondità rispetto al piano stradale o di campagna non superiore a 1,10 mt dalla generatrice superiore del cavidotto.

Il cavidotto verrà posato su un letto di sabbia di almeno 10 cm e ricoperto con altri 10 cm dello stesso materiale a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dall'ENEL.

Precisamente, nei tratti in cui si procederà al taglio della sezione stradale, lo scavo andrà riempito con magrone dosato con 70 kg di calcestruzzo per mc per un'altezza di circa 80 cm. Si procederà quindi con la posa di uno strato di 20 cm di calcestruzzo Rck 250 e con il ripristino del tappetino bituminoso previa fresatura dei fianchi superiori dello scavo, per una larghezza complessiva pari a 3L, essendo L la larghezza dello scavo, così come da prescrizioni della Provincia, settore viabilità.

Nei casi in cui lo scavo non interesserà la sede stradale, si potrà procedere al riempimento con terreno adeguatamente compattato con mezzi meccanici.

I conduttori impiegati, con tensione nominale di 15 kV del tipo ARE4H5EX12/20kV – 2x3x1x185mmq, verranno infilati entro appositi cavidotti aventi diametro 160 mm e con idonee caratteristiche meccaniche di resistenza allo schiacciamento e agli urti, previa predisposizione dello scavo e con successivo rinterro e ripristino della pavimentazione ove necessario e come sopra descritto.

6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione della qualità ambientale non può prescindere dall'identificazione e dalla selezione degli impatti ambientali che generano o possono generare delle alterazioni della qualità stessa delle risorse; tale analisi si esplicita attraverso la valutazione della significatività di ciascun impatto e delle relazioni con le altre pressioni ambientali e con il contesto territoriale.

La conoscenza specifica degli aspetti tecnico-progettuali connessi all'analisi dello stato attuale delle diverse componenti ambientali potenzialmente impattate ha permesso una prima definizione dell'incidenza ambientale del progetto proposto

In considerazione del fatto che le principali componenti ambientali su cui si potrebbe ipotizzare la possibilità dell'insorgere di impatti cumulativi è data dagli impatti sul paesaggio e sul suolo, vista la destinazione industriale delle aree, la presenza di una cortina arborea che ne maschera la presenza e la tipologia progettuale dell'opera, praticamente aderente al terreno, è ragionevole prevedere l'assenza di impatto visivo di tipo cumulativo. Per quanto riguarda il potenziale cumulo di impatti che potrebbero verificarsi sulla risorsa suolo, bisogna prendere in considerazione il fatto che l'area essendo destinata al settore produttivo e industriale già contempla in sé stessa la potenziale occupazione più o meno definitiva del suolo. In ogni caso per quanto riguarda un impianto fotovoltaico questo avrà fine in un tempo ragionevole di circa 25 anni, con la successiva restituzione ai suoi utilizzi iniziali.

Se si prende in considerazione la generale occupazione del suolo, si può constatare che in base alle indicazioni della D.G.R. n. 27/16 del 2011 come modificata dalla recente D.G.R. 5/25 del 29/01/2019, nell'area CACIP risulta possibile installare ulteriori impianti fotovoltaici nel rispetto dei massimali previsti dalla citata Delibera di Giunta Regionale.